

Committente	 Regione Emilia-Romagna  Istituto per i beni artistici culturali e naturali
Appaltatore	

Documento in applicazione dell'art. 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

(contenente, nei casi necessari, il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti - DUVRI)

Oggetto del contratto:
**Catalogazione di beni culturali presso alcuni musei distribuiti
sul territorio regionale**

Data di emissione	Revisione	Redazione Il Dirigente Responsabile* (nome e cognome):	per accettazione del fornitore partecipante alla gara
		Dott. Claudio Leombroni	
		Firma:	Firma:

* vedi procedura di gestione art.26, D.lgs.81/08 e s.m.i.

Sommario

1	Premessa	4
2	anagrafica del contratto	5
2.1	Anagrafica del committente e informazioni sul contratto	5
2.2	Figure tecniche della committenza	6
2.3	Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice	7
2.3.1	Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario.....	7
2.3.2	Presenza di subappaltatori.....	7
3	verifica idoneità tecnico professionale	9
4	Informazioni dettagliate sui rischi specifici presenti negli ambienti previsti nel contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare	10
4.1	Documentazione messa a disposizione dalla committenza	10
4.2	Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria	10
5	LA VALUTAZIONE DEI rischi da interferenza e le Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione	11
5.1	Individuazione dei potenziali rischi da interferenza	11
5.2	La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione.....	12
5.2.1	Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e le relative misure di prevenzione e protezione	12
5.2.2	Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori	19
6	ulteriori misure per la Cooperazione e il coordinamento	21
6.1	Gestione della logistica	21
6.2	Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività	21
6.3	Utilizzo delle attrezzature da lavoro	22
6.3.1	Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi	22
6.3.2	Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente	23
6.4	Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi.....	24
6.5	Gestione dell'emergenza	24
6.5.1	Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme.....	24

6.6	Gestione dei subappalti	26
7	ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA	27
8	aggiornamento, controllo e accettazione della valutazione dei rischi da interferenza	28
8.1	Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza	28
8.2	Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza	28
9	firme del documento ad aggiudicazione avvenuta	29

1 PREMESSA

Lo scopo del presente documento è quello di adempiere agli obblighi introdotti dall'art.26 del D.Lgs. 81/2008 (Unico Testo Sicurezza), ed in particolare dal suo comma 3, per quanto riguarda le attività contrattuali in oggetto.

Si tratta in particolare:

- di valutare i possibili rischi da interferenze che possono generarsi negli ambienti di lavoro o di vita, all'interno dei quali si dovranno svolgere le attività definite nel contratto in oggetto;
- di definire le misure di prevenzione e/o protezione (in sigla MPP) adottate o da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;
- di individuare le figure coinvolte che dovranno mettere in pratica le MPP definite;
- di fare una stima dei costi relativi alla sicurezza del lavoro connessi allo specifico contratto, in pratica di fare una stima dei costi per mettere in pratica le MPP definite.

Per comprendere cosa debba intendersi per rischio da interferenza si è fatto riferimento a quanto chiarito dall'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, con determinazione n. 3 del 5 marzo 2008, per la quale *si parla di interferenza nella circostanza in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.*

Deve, inoltre, essere sottolineato, prosegue la determinazione, che la valutazione dei rischi da interferenza, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro, incluso il pubblico esterno.

Infine la determinazione segnala che, *a mero titolo esemplificativo, si possono considerare interferenti i seguenti rischi:*

- *derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;*
- *immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;*
- *esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;*
- *derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).*

Per limitare l'insorgenza di tali rischi il legislatore, mediante l'art.26, ha introdotto alcuni obblighi nei riguardi sia dei datori di lavoro committenti, che delle imprese appaltatrici e esecutrici, nonché dei lavoratori autonomi che svolgono gli interventi manutentivi. Tali obblighi prevedono:

- La verifica delle idoneità tecnico professionali delle ditte affidatarie, esecutrici e dei lavoratori autonomi, prima e dopo la stesura del contratto (prequalifica), anche mediante l'acquisizione della relativa iscrizione alla Camera di Commercio e della documentazione di idoneità. Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 3;
- La consegna alle nuove imprese delle dettagliate informazioni relative ai "rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività." (art. 26, comma 1, punto b). Per la trattazione di questo argomento si rimanda al paragrafo 4.
- La cooperazione e il coordinamento per quanto riguarda la sicurezza dei lavoratori e le relative misure di prevenzione e protezione "al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva". Per la trattazione di questo argomento si rimanda ai successivi paragrafi 5 e 6.

2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento viene presentata l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla "Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08, - *Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione*"

2.1 Anagrafica del committente e informazioni sul contratto

Ragione sociale committente	IBACN (Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali)				
Sede legale committente	Indirizzo: via Galliera 21 Bologna				
	Tel.: 051 5276658	Fax: 051 232599	e-mail: direzioneibc@regione.emilia-romagna.it		
Sede ove si eseguono le attività oggetto del contratto	<input checked="" type="checkbox"/> Sede/i di attività oggetto del contratto:				
	sedi di cui all'allegato II.A ove sono elencati tutti i musei presso i quali si effettuerà l'attività di catalogazione.				
	Tel.:	fax:	e-mail		
Oggetto del contratto	Referente di sede (nome e cognome):				
	in allegato II.B sono indicati anche i referenti delle singole sedi museali in cui si effettuerà l'attività				
	<input type="checkbox"/> Lavori di: <input type="checkbox"/> Servizio di: <input checked="" type="checkbox"/> Fornitura di: catalogazione di beni culturali				
Tempistica per la realizzazione delle attività contrattuali	periodo previsto di esecuzione del contratto: dalla sottoscrizione al				
	E' previsto l'esigenza di svolgere alcune attività contrattuali SOLO in determinati giorni e/o orari?				
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO, se si indicare:				
	Attività	giorno della settimana	dalle ore	alle ore	Note

Informazioni specifiche sulle attività da eseguire	<p>In questo spazio vengono indicate, in modo dettagliato, le informazioni specifiche sulle attività da svolgere nel contratto, segnalando fin da subito le principali attenzioni riguardanti le problematiche relative alla sicurezza.</p> <p>L'attività di catalogazione comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Catalogazione di beni culturali presso alcuni musei distribuiti sul territorio regionale • riproduzione fotografica dei beni da catalogare • compilazione di apposite schede • informatizzazione sia delle fotografie che delle schede <p>Si opererà direttamente presso i musei, in locali dedicati all'attività (privi di pubblico) e senza necessità di effettuare il prelievo dei beni da catalogare (verranno resi disponibili nel luogo di catalogazione dal personale del museo, senza che pertanto i catalogatori o i fotografi debbano operare presso le sale di esposizione).</p> <p>Solo in casi eccezionali (e per opere di grandi dimensioni) si potrà operare presso la sala di esposizione, previa sospensione dell'attività museale (e quindi la presenza di pubblico) per tutta la durata della registrazione fotografica e della compilazione delle schede relative ai beni esposti.</p>
Eventuali altre informazioni sul contratto	

2.2 Figure tecniche della committenza

La struttura organizzativa della committenza per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività/ruolo	Nome Cognome	Riferimenti
Direttore IBACN	Dott. Claudio Leombroni	Tel.: 051-5276614
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		Sede regionale di Via Aldo Moro 18 – Bologna
Responsabile di procedimento IBACN	Dott. Claudio Leombroni	Tel.: 051-5276614
Referente per la sicurezza per l'IBACN	Dott. Marco Muzzioli	Tel.: 051-5276615
Addetto/i primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)	Non pertinenti in quanto la sede dell'attività sarà diversa dalla sede IBACN.	
Preposto (negli ambienti oggetto del contratto)		

2.3 Anagrafica e figure tecniche della/e impresa/e affidataria e/o esecutrice

2.3.1 Impresa affidataria / lavoratore autonomo affidatario

Ragione sociale impresa			
Sede legale impresa			
Responsabile della ditta			
Iscrizione CC.I.AA.			
DURC			

La struttura organizzativa della impresa affidataria per lo svolgimento del contratto in oggetto, ed in particolare per la gestione della tematica della sicurezza, è così composta:

Attività	Nome e cognome	Riferimenti (tel, fax, e-mail)
Referente impresa per la gestione sicurezza contratto		
Referente operativo impresa presso la sede di attività		
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione		
Medico Competente		
Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza		
Addetti antincendio (negli ambienti oggetto del contratto)		
Addetti primo soccorso (negli ambienti oggetto del contratto)		
Altre figure coinvolte		

Per lo svolgimento dell'attività contrattuale sono inoltre individuate le seguenti imprese esecutrici

2.3.2 Presenza di subappaltatori

Per l'autorizzazione del subappalto vedere paragrafo 6.6

Si prevede l'utilizzo di lavoratori autonomi in subappalto che dovranno documentare la loro idoneità tecnico professionale ed essere specificatamente autorizzati dalla Committenza

In prima battuta si individuano in **allegato IIC** i vari nominativi dei vari lavoratori autonomi coinvolti. Non si prevede la necessità di affidare in subappalto a imprese esterne incarichi similari.

Tutti i lavoratori autonomi coinvolti dovranno essere in regola con le norme vigenti in tema di sicurezza

sul lavoro, assicurazione e DPI.

Se necessaria sarà obbligatoria la presenza di idoneità sanitaria;

3 VERIFICA IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Secondo le indicazioni dell'art.26 del D.lgs. 81/08, in capo al datore di lavoro committente viene costituito l'obbligo di verificare, "..... con le modalità previste dal Decreto di cui all'art. 6, comma 8 lett. g) **l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:**

- 1) *acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;*
- 2) *acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445" (vedi allegato I);*
- 3) è inoltre obbligatoria specifica presenza del cosiddetto **DURC Documento Unico Regolarità Contributiva**, con aggiornamento mensile.

La Committenza ha effettuato la verifica di tali documenti dichiarando idonea la/e impresa/e affidataria/e.

La/e impresa/e affidataria/e dovrà/anno richiedere la dichiarazione dell'idoneità tecnico professionale alle imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi individuati, ed inviare tali documenti al datore di lavoro committente.

4 INFORMAZIONI DETTAGLIATE SUI RISCHI SPECIFICI PRESENTI NEGLI AMBIENTI PREVISTI NEL CONTRATTO E SULLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE

4.1 Documentazione messa a disposizione dalla committenza

In riferimento alle indicazioni del D.lgs. 81/08, art. 26, comma 1, lett. b), il datore di lavoro committente fornisce, all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi che svolgono le attività contrattualmente definite, *le dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*

A questo proposito, il datore di lavoro committente, fornisce alla ditta affidataria:

- scheda redatta dal referente della sede nella quale verrà effettuata l'attività di catalogazione per la quale l'IBACN, Committente dei lavori, non ha la giuridica disponibilità dei luoghi, corredata dalle indicazioni di emergenza e dai nominativi dei referenti per la sicurezza (vedi allegato II B);
- estratto delle misure di emergenza adottate, con allegata planimetria per l'emergenza o documento di gestione delle emergenze per specifici ambienti di lavoro definiti nel contratto;
- planimetrie delle aree dove si deve svolgere l'attività definita nel contratto (solo se necessarie);
- ulteriori indicazioni (specificare): _____

4.2 Documentazione messa a disposizione dall'impresa affidataria

Il datore di lavoro dell'impresa affidataria mette a disposizione del datore di lavoro committente:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio come da allegato I (da mettere a disposizione in fase di presentazione della propria offerta)
- specifico piano di coordinamento sulla gestione della sicurezza da parte del raggruppamento di imprese affidatarie del contratto (da mettere a disposizione, in caso di raggruppamento di imprese, ad affidamento avvenuto)
- informazione sui rischi e/o procedure di lavoro sicure, compilando (o completandone la compilazione), ad affidamento avvenuto, le colonne 3, 4 e 5 della tavola di cui al paragrafo 5.2;
- ulteriori indicazioni (specificare): elenco nominativi del personale che si intende utilizzare comprensivo di tutti i lavoratori autonomi coinvolti. Tale elenco (che andrà poi specificato abbinando tali nominativi alle sedi oggetto dell'attività) è riportato in **allegato II.C**

5 LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA E LE MISURE COMPORTAMENTALI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

L'attività in oggetto ricade in uno dei campi di applicazione del comma 3 bis dell'articolo 26

- SI, in quanto l'attività si configura come servizio di natura intellettuale
- SI, in quanto l'attività si configura come mera fornitura di materiali o attrezzature
- SI, in quanto l'attività con rischio di interferenza è limitata a due soli giorni e non comporta rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

Qualora l'attività ricada in uno dei casi sopra descritti non devono essere redatti i successivi paragrafi 5, 6, 7 e 8, relativi al Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI). Pertanto il costo per la sicurezza per la riduzione dei rischi interferenti è pari a 0,00 € (zero euro/00). Il presente documento va concluso con le firme, di cui al paragrafo 9, e con gli Allegati da I a IV

- NO, e quindi va applicato il successivo paragrafo 5.1

5.1 Individuazione dei potenziali rischi da interferenza

Ci sono rischi da interferenza

- NO, non sono presenti rischi da interferenza per i seguenti motivi:

Con tali motivazioni si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. La stima dei relativi costi per la sicurezza risulta dunque nulla.

- Si, l'attività dell/i fornitori può creare rischi da interferenza, ma tali rischi possono essere eliminati sfalsando le attività della committenza o dei fornitori nello spazio e/o nel tempo.

Per l'eliminazione parziale o totale dei rischi da interferenza sono da adottare le seguenti misure preventive o protettive:

eliminazione e/o riduzione dei rischi da interferenza	MPP da adottare	
<input type="checkbox"/> eliminazione totale		Con l'adozione delle MPP indicate a lato si conclude l'analisi dei rischi da interferenza. I costi per realizzare tali MPP (costi per la sicurezza) sono stimati in _____ euro
<input checked="" type="checkbox"/> eliminazione parziale	Si effettuerà l'attività di catalogazione unicamente in locali dedicati, senza presenza di pubblico. Per cui i rischi di interferenza con gli esterni sono eliminati, ma permangono quelli con il personale della sede museale.	Con l'adozione delle MPP indicate a lato si riducono i rischi da interferenza; rimangono i rischi residuali indicati al successivo paragrafo

- Si, l'attività del fornitore può creare rischi da interferenza, che sono valutati al successivo paragrafo

5.2 La valutazione dei rischi da interferenza e le relative Misure Comportamentali di Prevenzione e Protezione

5.2.1 Rischi da interferenza residuali da gestire nel contratto e le relative misure di prevenzione e protezione

Nel contratto in oggetto sono da gestire i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione indicati nella successiva tabella. Ad affidamento avvenuto e prima della firma del contratto, la ditta affidataria dovrà compilare/integrare le colonne 3, 4 e 5 della successiva tabella, indicando la presenza dei possibili rischi da interferenza provocati dalle proprie lavorazioni.

Nota Bene: la tabella sopra richiamata va ripetuta in caso di differenti aree di lavoro o differenti attività del fornitore che comportano ulteriori valutazioni da rischi da interferenza.

Linee guida per la compilazione:

Colonne 1, 2, 3 e 4 = Barrare solo le situazioni pertinenti alla tipologia di attività contrattuale prevista

Colonna 5 = Indicare le specifiche misure preventive e protettive dai rischi da interferenza ulteriori rispetto a quelle già indicate alla colonna 4

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	Catalogazione
Area di svolgimento attività	Presso sede IBACN e presso sedi museali di cui all'allegato IIB

1 - Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 - MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Mezzi di trasporto in movimento	<input type="checkbox"/> Investimento personale fornitori da parte di mezzi del committente o di altri fornitori <input type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del committente	<input type="checkbox"/> Investimento personale committente da parte di mezzi del fornitore <input type="checkbox"/> Investimento personale terzo (pubblico o altri fornitori) da parte di mezzi del fornitore	<input type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input type="checkbox"/> Rispettare i limiti di velocità (minore di km/h). <input type="checkbox"/> Seguire le indicazioni riportate sulla segnaletica di viabilità interna ed esterna verticale ed orizzontale predisposta nelle proprie aree dal Committente (non accedere a zone in cui è vietato l'accesso). <input type="checkbox"/> Seguire sempre le indicazioni impartite dal Dirigente/Referente per la sicurezza. <input type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità carrabile comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; gli addetti del fornitore devono indossare indumenti ad alta visibilità. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Rischio non presente
<input checked="" type="checkbox"/> Trasporto e movimentazione manuale di elementi ingombranti	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal committente con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro <input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati da altri fornitori presenti nei luoghi di lavoro con lavoratori del fornitore principale	<input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con personale committente o persone terze presenti nei luoghi di lavoro <input type="checkbox"/> Urti, contatti, degli elementi movimentati dal fornitore con elementi fissi o mobili presenti nel contesto di lavoro	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il referente di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per concordare l'accesso e la protezione dei lavoratori. <input type="checkbox"/> In caso di lavorazioni temporanee prolungate interferenti con la viabilità pedonale comune il fornitore deve predisporre l'opportuna segnaletica temporanea e segregare le aree di lavoro; <input type="checkbox"/> Va valutata e attuata, quando ritenuto necessario, la presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione di materiale ingombrante; <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<u>Il rischio non sussiste.</u> Il trasporto delle opere da catalogare sarà sempre a carico degli inservienti del museo. In caso di opere particolarmente voluminose, si effettuerà la catalogazione direttamente nella sala espositiva.

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	Catalogazione
Area di svolgimento attività	Presso sede IBACN e presso sedi museali di cui all'allegato IIB

1 - Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 - MPP specifiche
<input checked="" type="checkbox"/> Lavorazioni in quota con potenziale presenza di transito persone e mezzi nell'area sottostante la lavorazione	<input type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del committente o di altri fornitori, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante <input type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del committente o di altri fornitori, con ulteriore rischio di investire persona sottostante	<input checked="" type="checkbox"/> Lavorazioni in quota del fornitore, con rischio caduta materiale dall'alto e transito personale sottostante <input checked="" type="checkbox"/> Caduta dall'alto di personale del fornitore, con ulteriore rischio di investire persona sottostante	<input checked="" type="checkbox"/> Le lavorazioni con rischio di caduta dall'alto devono essere organizzate dall'impresa esecutrice in totale sicurezza in ogni sua fase, in particolare evitando interferenze con transito in aree sottostanti potenzialmente coinvolte dal rischio caduta di materiali o persone, impedendone il passaggio di persone terze oppure delimitando o proteggendo tali aree a rischio. <input checked="" type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. Se interessa o è nell'immediata vicinanza della sede stradale, predisporre la necessaria segnaletica stradale, attenendosi alle norme del codice della strada e al regolamento d'attuazione. <input type="checkbox"/> Utilizzare solo mezzi conformi alla normativa vigente, ben mantenuti, e nel pieno rispetto delle specifiche norme di sicurezza. <input type="checkbox"/> Movimentare i mezzi, in presenza di potenziali interferenze, con presenza di persona a terra in ausilio per segnalare la movimentazione. <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	L'attività è relativa all'eventuale necessità di operare in quota per la classificazione di opere di ingenti dimensioni che verranno fotografate descritte e schedate direttamente in sala espositiva non escludendo a priori la necessità di utilizzare scale o trabattelli. Si proibisce l'attività al di sopra dei 2 metri come quota dei piedi. Si impone a tutti coloro che effettuano tale attività la perfetta conoscenza della norme di sicurezza nell'uso di scale, impalcati o simili e la segregazione dell'area di intervento Le scale utilizzate dovranno tutte riportare la marcatura di sicurezza UNI EN 131
	<input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del committente o di altro fornitore con conseguente investimento persone sottostanti	<input type="checkbox"/> Ribaltamento mezzo di lavoro del fornitore con conseguente investimento persone sottostanti		
<input type="checkbox"/> Lavori su impianti o macchine in tensione	<input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee aeree in tensione <input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con linee interrato in tensione <input type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato	<input type="checkbox"/> Rischio elettrocuzione per riattivazione indebita di impianto temporaneamente disattivato	<input type="checkbox"/> Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere disattivate le linee aeree elettriche eventualmente presenti. <input type="checkbox"/> Prima di eseguire le lavorazioni programmare sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare utenze aeree ed interrate. <input type="checkbox"/> Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori ai quadri elettrici applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. (Comunicazioni, quadri elettrici con chiave etc.) <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Rischio non presente
	<input type="checkbox"/> Rischio elettrico per contatto con cavi, macchine o parti di macchine in tensione			

Catalogazione di beni culturali presso alcuni musei distribuiti sul territorio regionale

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

<input type="checkbox"/> Presenza di attività rumorose	<input type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del committente o di altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio rumore per attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Utilizzare utensili a basso impatto acustico <input type="checkbox"/> Concordare con il referente per la sicurezza orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali <input type="checkbox"/> Indossare idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Rischio non presente
--	---	--	---	----------------------

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	Catalogazione
Area di svolgimento attività	Presso sede IBACN e presso sedi museali di cui all'allegato IIB

1 - Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 - MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Rischio biologico	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio per esposizione (ingestione, contatto cutaneo, inalazione) con materiali infetti o biologicamente inquinati per attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> In caso di perdite di materiale durante i tragitti e/o durante le operazioni di scarico il trasportatore deve allertare immediatamente il tecnico di riferimento. <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Rischio non presente
<input checked="" type="checkbox"/> Presenza di cavi, attrezzature o materiali in zone di transito	<input type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo per presenza di cavi o attrezzature del committente in zone di transito	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di contatto – urti – inciampo per presenza di cavi o attrezzature del fornitore in zone di transito, quali ad esempio i cavi elettrici per l'illuminazione del set fotografico necessario alla riproduzione dei beni da catalogare	<input type="checkbox"/> Utilizzare utensili a batteria in sostituzione di quelli elettrici alimentati con cavo <input checked="" type="checkbox"/> Non lasciare attrezzature o materiali incustoditi nelle vie di transito e nei luoghi di lavoro con personale del committente <input type="checkbox"/> Delimitare le aree per l'accumulo o il deposito dei materiali o attrezzature di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Coordinare con i referenti della sede in oggetto l'attività di fotografia sia in termini di giorni (ed orari) che in termini di luoghi, così da evitare interferenze.
<input type="checkbox"/> Presenza o produzione di polvere	<input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del committente	<input type="checkbox"/> Rischio polveri prodotte dall'attività del fornitore	<input type="checkbox"/> Concordare con il Dirigente/referente per la sicurezza orari e luoghi nei quali svolgere attività polverose residuali <input type="checkbox"/> Eseguire le lavorazioni che producono polveri solo ed esclusivamente in aree esterne, comunque ben areate, con la sola presenza di personale del fornitore <input type="checkbox"/> Tenere bagnato laterizi e inerti che possono generare polveri <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Rischio non presente

Attività dell'impresa appaltatrice/lavoratore autonomo	Catalogazione
Area di svolgimento attività	Presso sede IBACN e presso sedi museali di cui all'allegato IIB

1 - Situazione	2 - Rischio da interferenza prodotti dal committente datore di lavoro o altri fornitori	3 - Rischio da interferenza prodotti dal fornitore	4 - Misura di prevenzione e protezione da adottare da parte dei fornitori	5 - MPP specifiche
<input type="checkbox"/> Presenza e/o utilizzo di sostanze chimiche o pericolose nell'ambiente di lavoro	<input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del committente o di terzi (es. di altri fornitori o presenza di traffico stradale) <input type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del committente o di altri fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio di inalazione sostanze chimiche aerodisperse (fumi, nebbie, gas, vapori) prodotte dall'attività del fornitore <input type="checkbox"/> Rischio di contatto con (o inalazione di) sostanze chimiche o pericolose presenti nell'ambiente di lavoro per lavorazione o stoccaggio del fornitore	<input type="checkbox"/> Programmare prima di eseguire le lavorazioni sopralluoghi con l'impresa esecutrice e il tecnico di sede per raccogliere tutte le informazioni utili di carattere preventivo per individuare aree ed attività a rischio. <input type="checkbox"/> Segregare le aree di intervento. Vietare l'accesso alle persone non addette ai lavori applicando la segnaletica di divieto e avvertimento necessaria. <input type="checkbox"/> Utilizzare sempre gli idonei DPI. <input type="checkbox"/> Fornire e consultare le schede di sicurezza del prodotto. <input type="checkbox"/> Utilizzare, se previste, le aree dedicate alle specifiche lavorazioni che comportano utilizzo di sostanze chimiche e/o pericolose <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	rischio non presente
<input type="checkbox"/> Presenza di materiale infiammabile e sorgenti di innesco	<input type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del committente <input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del committente	<input type="checkbox"/> Rischio di incendio per attività lavorative del fornitore <input type="checkbox"/> Rischio di esplosione per attività lavorative del fornitore	<input type="checkbox"/> L'accesso dei fornitori alle aree del Committente deve avvenire nel rispetto del "Regolamento Accessi", dove definito. <input type="checkbox"/> Vietato fumare all'interno delle aree e dei locali del Committente ove presente specifica cartellonistica di divieto. <input type="checkbox"/> Mantenere in efficienza tutti i presidi antincendio di competenza del fornitore. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	rischio non presente
<input type="checkbox"/> Lavorazioni in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Rischio di investimento per attività lavorative in presenza di traffico	<input type="checkbox"/> Attenersi scrupolosamente alle indicazioni del codice della strada e, quando presenti, alle indicazioni dei locali vigili urbani. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	rischio non presente
<input type="checkbox"/> Presenza di più fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio interferenze tra attività dei fornitori	<input type="checkbox"/> Rischio interferenze tra attività dei fornitori	<input type="checkbox"/> Prendere accordi preventivi con i fornitori presenti nei luoghi di lavoro contrattualmente definiti e, se necessario, redigere specifico verbale di coordinamento di cui all'allegato IV. <input type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	Si dovrà dare disposizione del divieto di fumare per tutta l'area di cantiere e per tutta la durata dello stesso.

Catalogazione di beni culturali presso alcuni musei distribuiti sul territorio regionale

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

<input checked="" type="checkbox"/> Altre attività interferenti da specificare in colonna 5	<input type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal committente (ad esempio pavimenti bagnati, ingombri su vie di fuga, ecc.) <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal committente o da altri fornitori	<input checked="" type="checkbox"/> Rischio di interferenza per altre attività prodotte dal fornitore (ad es. inciampamento, urto,) <input type="checkbox"/> Ulteriori rischi da interferenze prodotti dal fornitore	<input type="checkbox"/> Privilegiare, in generale, giorni ed orari di intervento in cui è assente l'interferenza con le attività regionali o attività di altri fornitori nella struttura oggetto dei lavori contrattuali, in particolare (indicare orari e luoghi): <input checked="" type="checkbox"/> Ulteriori MPP (specificare nella colonna a fianco)	<input checked="" type="checkbox"/> Coordinare sempre con il referente della sede oggetto di catalogazione l'intera attività in termini di giorni e luoghi <input checked="" type="checkbox"/> Il primo giorno di attività verificare le vie di fuga e la dotazione antincendio del luogo
---	---	---	--	--

5.2.2 Sintesi dei principali comportamenti da adottare dagli esecutori

Nel successivo modulo 5A viene indicata la sintesi dei principali comportamenti da adottare da parte degli operatori del fornitore, che devono concretamente diventare specifiche e BUONE ABITUDINI DI LAVORO. Per l'importanza dei contenuti del modulo 5 A si reputa necessario il trasferimento di queste informazioni in capo a tutti gli addetti che materialmente eseguono le attività definite nell'oggetto contrattuale: a questo scopo si richiede alle imprese esecutrici di realizzare una specifica pagina seguendo il fac-simile allegato, da riprodurre nelle copie necessarie per trasmetterlo ad OGNI LAVORATORE individuato dalle singole imprese esecutrici e ad ogni lavoratore autonomo.

Il modulo proposto può naturalmente essere eventualmente integrato con informazioni aggiuntive che l'impresa riterrà significative e realizzato con la grafica più idonea per una sua immediata comprensione: la colorazione è comunque importante, rosso per il divieto e blu per l'obbligo.

Modulo 5 A**NORME COMPORTAMENTALI FONDAMENTALI AI FINI DELLA SICUREZZA PER IL
LAVORATORE CHE SVOLGE LE ATTIVITA' DEFINITE NEL CONTRATTO****VIETATO**

- 1) Fumare o produrre scintille in prossimità di materiale facilmente infiammabile**
- 2) Usare fiamme libere, utensili o altri elementi capaci di produrre scintille se non previa autorizzazione da parte del Dirigente/referente per la sicurezza;**
- 3) Ingombrare pavimenti o passaggi o altre aree che ostacolano la normale circolazione, le vie e le uscite d' emergenza, nonché le postazioni antistanti i presidi antincendio e sanitari**
- 4) Svolgere lavorazioni pericolose o che possano generare polveri o rumori significativi e persistenti, se non previa autorizzazione da parte del tecnico sicurezza**
- 5) Lasciare attrezzature di lavoro incustodite e abbandonare materiale di lavoro in equilibrio instabile**
- 6) Eseguire lavorazioni agli impianti elettrici in tensione**
- 7) Utilizzare apparecchiature elettriche, cavi, prolunghe o adattatori, non conformi alla regola d'arte o non idonei al tipo di ambiente ed al tipo di impiego**
- 8) Altri divieti:**

OBBLIGATORIO

- 1) Indossare il tesserino di riconoscimento, gli indumenti di lavoro e i DPI richiesti dalla lavorazione specifica**
- 2) Impiegare solo ed esclusivamente personale informato e formato sui rischi di lavorazione e sulle misure da adottare**
- 3) Impiegare attrezzature conformi alla regola d'arte, idonee al tipo di impiego, attenendosi alle istruzioni dei manuali d'uso e manutenzione**
- 4) Rispettare i limiti di velocità per automezzi, negli ambienti oggetto del contratto**
- 5) Segregare e segnalare con cartellonistica la propria area di lavoro in funzione dei lavori da svolgere, nonché l'area di deposito materiali**
- 6) Impedire in caso di lavori in quota il transito di persone nelle aree sottostanti**
- 7) Utilizzare, in ambienti ATEX, solo macchine e utensili elettrici antideflagranti**
- 8) In caso di emergenza attenersi scrupolosamente alle norme comportamentali e al piano di evacuazione della sede oggetto del contratto**
- 9) Rimuovere quotidianamente i rifiuti di lavorazione dal luogo di lavoro e depositarli negli appositi contenitori**
- 10) RISPETTARE ogni altra misura preventiva impartita dal dirigente o dal referente della sicurezza**
- 11) Ripristinare le protezioni, alle parti attive degli impianti elettrici, eventualmente rimosse (morsetti, coperchi, segregazioni, setti)**
- 12) Altri obblighi:**

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

6 ULTERIORI MISURE PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO

Ad integrazione delle dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti lavorativi oggetti del contratto e sulle relative misure di prevenzione e di emergenza da adottare, vengono qui fornite ulteriori misure necessarie per la cooperazione e il coordinamento che deve essere realizzata in loco tra gli operatori delle varie imprese esecutrici, gli addetti dell'IBACN e il personale della sede in cui verrà effettivamente svolta l'attività oggetto del contratto.

6.1 Gestione della logistica

La committenza (IBACN) si rende disponibile a permettere l'uso di eventuali spazi o ambienti, gestiti dalla stessa committenza; in particolare, i fornitori potranno usufruire:

- dei i servizi igienici (i medesimi utilizzati dal personale del museo);
- di ambienti o locali per riunioni;
- di ambienti o locali per uso spogliatoi (non si ritengono necessari)
- di ambienti o locali per deposito materiali e/o attrezzature e/o prodotti di lavoro (ad es. prodotti per le pulizie);
- di un locale definito in sede di primo sopralluogo nel quale posizionare e installare il Notebook dei catalogatori (collegandolo alla corrente e alla rete informatica) e (se necessario) allestire il set fotografico per la riproduzione dei beni da catalogare. Il locale sarà di uso esclusivo dei catalogatori per tutta la durata dell'attività.

Gli ambienti sopra citati si trovano in buone condizioni di utilizzo.

Per l'uso degli ambienti sopra citati è comunque indispensabile prendere preventivi accordi con il referente di sede (cfr allegato II.B) al fine di evitare rischi legati alla possibile interferenza per uso comune degli ambienti; in ogni caso, è indispensabile mantenere le aree di lavoro concessi in uso nelle condizioni di pulizia pari almeno a quelle presenti al momento della loro consegna.

6.2 Gestione degli interventi e azioni preventive all'avvio dell'attività

Prima dell'avvio dei singoli interventi definiti nel contratto è necessario adottare, da parte delle imprese esecutrici e/o dei lavoratori autonomi addetti all'intervento, le seguenti procedure operative:

- La si impegna fin d'ora, per ognuno dei lavoratori autonomi di cui alla lista del punto 4.2 (riportata in allegato II.C) a:
 - Redigere regolare contratto di collaborazione a progetto per il tempo necessario all'espletamento della parte di incarico assegnata ad ognuno
 - Assicurare ogni singolo collaboratore a progetto per tutta la durata del contratto sia in termini prevenzionistici (posizione INPS e INAIL) che in termini assicurativi (RCT e RCO) Richiedere al proprio medico competente la idoneità sanitaria alla mansione svolta
 - Nel caso il numero dei collaboratori a progetto contemporaneamente in essere sia tale da far superare il limite di 10 lavoratori di cui al comma 5 dell'articolo 29 del D.lgs. 81/08, redigere per iscritto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 28 del decreto medesimo. Tale obbligo viene imposto solo se il periodo in cui si supera il limite di 10 lavoratori (così come definiti dall'articolo 2 del D.lgs. 81/08, e pertanto comprensivi dei collaboratori a progetto) si protrarrà per oltre un mese.

- In caso fosse necessario inserire in fase di esecuzione, nuovi collaboratori non presenti nell'elenco originario, l'impresa affidataria si impegna fin d'ora a sottoporre preventivamente tali nominativi al referente IBACN dando garanzie sui requisiti e sulla professionalità degli stessi, che non dovrà essere inferiore alla media di quelli indicati in sede di gara.
- accertarsi sempre, preventivamente, che sul luogo di lavoro venga inviato solo ed esclusivamente personale autorizzato all'accesso, dipendente delle imprese esecutrici autorizzate e iscritti al loro libro unico del lavoro, o lavoratori autonomi autorizzati (indicati nell'elenco da allegare all'offerta di appalto), comunque tutti dotati di regolare tesserino di riconoscimento;
- fornire ai lavoratori che vengono mandati sui luoghi di lavoro, tutte le informazioni sui rischi previste nel presente documento e nei relativi documenti di valutazione dei rischi delle singole imprese esecutrici;
- inviare solo ed esclusivamente personale debitamente informato e formato in base ai rischi della propria lavorazione, a quelli nell'uso delle macchine e attrezzature da utilizzare e alle misure preventive e protettive da adottare sul lavoro, nonché personale risultante idoneo, dal punto di vista sanitario, alle lavorazioni manutentive da svolgere.

6.3 Utilizzo delle attrezzature da lavoro

6.3.1 Attrezzature da lavoro in proprietà o in dotazione delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi

Nell'attività non si prevede utilizzo di attrezzature o macchine particolari, se non i NB (o PC) per l'attività di registrazione informatica e le attrezzature necessarie per le riprese fotografiche

Tutte le attrezzature dovranno:

- essere rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro, al D.lgs. 17/10, al D.lgs. 81/08 e alle normative tecniche specifiche delle macchine e attrezzature stesse;
- possedere caratteristiche tecniche compatibili con le lavorazioni da eseguire e l'ambiente nel quale vengono utilizzate, anche e soprattutto in relazione alle emissioni rumorose;
- essere utilizzate da personale formato al corretto utilizzo in totale sicurezza, come richiesto dal D.lgs. 81/08 e secondo quanto riportato negli specifici manuali di uso e manutenzione ed in relazione alle specifiche esigenze degli ambienti di lavoro; in caso di attrezzature che necessitano di formazione specifica e/o addestramento, se ne richiederà documentazione formale;
- essere custoditi negli ambienti di lavoro della sede museale oggetto dell'attività dopo averne concordato con l'ente gestore le specifiche modalità operative e comunque senza creare alcun pericolo per i lavoratori e le persone terze che possono transitare in tali ambienti in qualsiasi orario.

Le singole imprese esecutrici e i lavoratori autonomi dovranno fornire specifica autodichiarazione di quanto sopra richiamato.

Si specifica inoltre che:

- I fornitori potranno collegare le loro attrezzature alla rete della sede museale di attività, previa comunicazione con il referente di tale sede. In caso di assorbimento superiore a 6 kW (si pensa ad eventuali fari di illuminazione per il set fotografico) si dovrà forzosamente ricorrere a quadretto separato dotato di interruttore magnetotermico di corrente adeguata e di interruttore differenziale con $I_{\Delta n}$ non superiore a 0,03
- ogni intervento sull'impiantistica degli edifici regionali deve essere comunicato al referente per la sicurezza ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica;

- Interruzioni dell'energia elettrica, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, della forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento, andranno sempre concordate con il dirigente o il referente per la sicurezza competenti.

6.3.2 Attrezzature da lavoro messe a disposizione dal committente

Le imprese esecutrici e i loro addetti e lavoratori, nonché i singoli lavoratori autonomi che opereranno nelle attività previste dal contratto, dovranno essere, di norma, completamente autonomi nella disponibilità di macchine e attrezzature da lavoro, senza richiedere alcuna attrezzatura o anche semplicemente utensile da lavoro al committente. Pur tuttavia, il committente, in caso di necessità, potrà mettere disposizione, delle imprese affidatarie e/o esecutrici o dei lavoratori autonomi, proprie attrezzature di lavoro, seguendo le informazioni di cui all'allegato V.

Per il contratto in oggetto il datore di lavoro committente:

- non mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo operante nelle attività previste nel contratto, alcuna attrezzatura o impianto di lavoro;
- mette a disposizione dell'impresa affidataria e/o esecutrice o del lavoratore autonomo le attrezzature di lavoro definite nel modulo AdL di cui all'allegato V.

6.4 Utilizzo di sostanze, prodotti e preparati pericolosi

Nell'attività in essere non si utilizzeranno sostanze di alcun tipo.

Nel caso se ne debbano prevedere (per motivazioni ad oggi non prevedibili) si dovrà redigere apposita integrazione al presente documento ribadendo che:

- sono assolutamente vietate le sostanze tossiche, cancerogene (anche se di III categoria), mutagene e teratogene;
- le sostanze devono
 - essere utilizzate nel pieno rispetto della normativa previgente e di quanto indicato nelle relative schede di sicurezza;
 - essere custodite negli ambienti di lavoro solo dopo averne concordato con l'ente gestore gli specifici locali nei quali custodirli e le specifiche modalità operative per l'accesso a tali locali, che deve comunque essere riservato al solo personale addetto;
 - avere sovrimpresso, in maniera ben visibile sulle loro confezioni, l'indicazione relativa alla eventuale pericolosità e nocività dei prodotti stessi.

6.5 Gestione dell'emergenza

Le imprese affidatarie ed esecutrici, prima dell'avvio delle attività contrattualmente definite, dovranno avere predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa vigente, prendendo visione delle vie di fuga e del piano di evacuazione della singola sede oggetto dell'attività.

Per un dettaglio sulle singole sedi si rimanda agli allegati IIA e IIB

Chiunque rileva una situazione di pericolo, quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spandimento di sostanze infiammabili, ecc. deve avvisare il tecnico addetto alle emergenze per la specifica sede di lavoro.

6.5.1 Comportamento da adottare nel caso venga dato l'allarme

In caso di allarme, segnalato secondo le modalità specifiche della sede in oggetto riportate nel piano di emergenza, tutto il personale esterno dovrà abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro:

- seguendo i percorsi dei dipendenti regionali e/o degli addetti del museo;
- recandosi al punto di raccolta indicato nelle planimetrie affisse nelle singole sedi oggetti di attività
- non ostruendo gli accessi;
- non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale sia confluito nei punti di raccolta.

IL PERSONALE RIMARRÀ NEI PUNTI DI RACCOLTA E NON POTRÀ RIENTRARE AL PROPRIO POSTO DI LAVORO SE NON DOPO AUTORIZZAZIONE dell'addetto all'emergenza della sede oggetto di attività

Modulo 6 A

PROCEDURA DA ADOTTARE IN CASO DI EMERGENZA da parte del visitatore, del lavoratore o della ditta esterna

	<p>Norme comportamentali in caso di emergenza o di allarme (incendio, terremoto, ecc.):</p>
	<p>a) mantenersi a distanza di sicurezza dall'evento;</p> <p>b) segnalare all'addetto all'emergenza di piano (<u>i cui riferimenti sono indicati nella planimetria di emergenza</u>), o, in caso di assenza, alla portineria, la situazione di pericolo;</p>
	<p>c) attenersi ad eventuali disposizioni impartite dalla squadra di emergenza;</p>
	<p>d) abbandonare ordinatamente l'area, percorrendo le vie di esodo individuate sulla planimetria di emergenza;</p>
	<p>e) non ostruire gli accessi o i percorsi;</p>
	<p><u>Attenzione: in questa fase NON utilizzare ascensori!</u></p>
	<p>f) raggiungere il punto di raccolta esterno indicato in planimetria mantenendosi lontano da qualsiasi fonte di pericolo;</p>
	<p>g) fornire informazioni ed indicazioni per agevolare la valutazione del reale pericolo.</p>
	<p>Norme comportamentali in caso di infortunio di qualsiasi tipo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. non abbandonare l'infortunato 2. contattare uno degli addetti della squadra di primo soccorso 3. mettersi a disposizione dell'addetto ed eseguire le sue istruzioni 4. non utilizzare autonomamente i presidi sanitari

Nota Bene: Il presente modulo deve essere consegnato, dalla ditta affidataria, ad OGNI lavoratore interessato alle attività oggetto del contratto

6.6 Gestione dei subappalti

L'impresa affidatarie del contratto dovrà garantire la presenza di imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi qualificati, previa verifica idoneità tecnico professionale, prima del loro invio sui luoghi di lavoro contrattualmente definiti.

La verifica dell'idoneità tecnico professionale dovrà essere eseguita dalle principali imprese affidatarie, secondo i contenuti indicati dal D.lgs. 81/08 e richiamati al paragrafo 3 del presente documento, nei confronti delle imprese esecutrici e lavoratori autonomi in loro sub affidamento.

Il subappalto viene autorizzato a condizione che siano rispettate le medesime MPP previste in capo all'impresa affidataria principale.

Per la presenza di subappaltatori nel presente contratto vedi gli specifici riferimenti ai paragrafi 2.4.2 e 6.2.

7 ANALISI DEI COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA

In riferimento all'art. 26, comma 5, D.lgs. 81/08 vengono definiti i costi per la sicurezza, cioè i costi per la messa in opera delle misure preventive e protettive per la riduzione o l'eliminazione dei rischi interferenziali individuati al paragrafo 5.

In mancanza di uno specifico riferimento normativo per individuare le specifiche "voci" da considerare come costo per la sicurezza si è fatto riferimento ai costi definiti per il settore "cantiere temporaneo o mobile", definiti all'allegato XV, punto 4, del D.lgs. 81/08; per esso, sono da considerare come costi per la sicurezza le seguente voci:

- *apparecchiamenti, indicando con essi: ponteggi, tra battelli, ponti su cavalletti, impalcati, parapetti, andatoie, passerelle, armature delle pareti degli scavi, gabinetti, locali per lavarsi, spogliatoi, refettori, locali di ricovero e di riposo, dormitori, camere di medicazione, infermerie, recinzioni di cantiere,*
- *le misure preventive e protettive e i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;*
- *gli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, gli impianti antincendio, gli impianti di evacuazione fumi;*
- *i mezzi e i servizi di protezione collettiva, i quali comprendono: segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, attrezzature per primo soccorso, illuminazione di emergenza, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze;*
- *le procedure previste per specifici motivi di sicurezza;*
- *gli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;*
- *le misure di coordinamento relative all'uso comune di apparecchiamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.*

I costi della sicurezza individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Per i lavori oggetto del presente contratto d'appalto i costi per la sicurezza sono:

stima dei costi nulla, nonostante la presenza di rischi residui da interferenza; nel caso si rendesse necessario il noleggio di quadro elettrico di cantiere per ottemperare a quanto indicato nel presente piano in presenza di necessità di oltre 6 kW di potenza elettrica, potrà venir applicato (anche a posteriori) un costo di sicurezza di 50 €/d per ogni giorno di utilizzo del quadretto.

riportati in specifico computo, secondo le voci di cui all'allegato XV, punto 4 del D.lgs. 81/08, ed indicati nel dettaglio alla tavola di cui all'allegato IV;

stimati in Euro; la stima è stata effettuata sulla base di consolidate esperienze in precedenti analoghe attività contrattualmente definite; essa non è assoggettata al ribasso nelle offerte contrattuali.

La stima dei costi è stata effettuata sulla base del prezzario di riferimento: "Provveditorato interregionale per le opere pubbliche Emilia Romagna e Marche – Prezzi Correnti di mercato delle opere edili e delle opere marittime" al quale si rimanda per l'individuazione dei prezzi da computare caso per caso.

8 AGGIORNAMENTO, CONTROLLO E ACCETTAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

8.1 Strumenti e modalità di contestualizzazione, aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, qualora necessario per modifiche particolari alle condizioni di lavoro o al contesto ambientale, verrà aggiornato lo specifico documento di valutazione dei rischi da interferenza.

L'aggiornamento sarà effettuato tramite specifico verbale di coordinamento riportato in allegato III (Schede VCR 01 e 02).

Tale verbale si rende inoltre necessario per "contestualizzare" quanto riportato nel presente DUVRI, alla specificità dell'ambiente lavorativo nel quale si richiede di operare.

8.2 Strumenti e modalità di controllo della valutazione dei rischi da interferenza

In corso d'opera, durante lo svolgimento dei lavori, verranno effettuati, da parte dei tecnici IBACN incaricati, controlli a campione per verificare la fattiva applicazione dei contenuti:

- del presente DUVRI di carattere generale;
- dei documenti di valutazione dei rischi di carattere generale prodotti dalle imprese esecutrici;
- del verbale di coordinamento (allegato III, schede VCR 01 e 02), quando realizzato.

9 FIRME DEL DOCUMENTO AD AGGIUDICAZIONE AVVENUTA

Il presente documento, debitamente integrato prima dell'inizio delle attività contrattuali, viene firmato dalle figure sottostanti.

Per il committente	Per l'impresa affidataria
Il Direttore IBACN Firma: (nome e cognome)	Il Consigliere Delegato e Legale Rappresentante dell'impresa affidataria, Firma: (nome e cognome)
..... Il Responsabile dell'esecuzione del contratto (per presa visione) Firma: (nome e cognome) Il Responsabile Operativo, dell'impresa affidataria, per la gestione del DUVRI Firma: (nome e cognome)
Data	

Il presente documento rilasciato in fase di gara, viene firmato, per accettazione, sul frontespizio dal fornitore offerente.

La ditta affidataria dovrà farsi parte diligente nel richiedere, prima dell'inizio dei lavori, una firma per accettazione del contenuto del presente documento, alle seguenti imprese esecutrici e lavoratori autonomi in subappalto

Impresa esecutrice o lavoratore autonomo (in stampatello)	Firma per accettazione dei contenuti del DUVRI

Copia del presente documento viene messo a disposizione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del committente, nonché del rappresentante dei lavoratori dei singoli fornitori.

Allegato I**Scheda di dichiarazione sostitutiva del possesso dei requisiti di Idoneità Tecnico
Professionale per imprese e/o lavoratori autonomi operanti con contratti di appalto
esclusi dal titolo IV D.Lgs. 81/08**

Con la presente il sottoscritto datore di lavoro

- dell'impresa affidataria
 dell'impresa esecutrice

dichiara

ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445",

di essere idoneo, dal punto di vista tecnico professionale, a svolgere i lavori di cui all'oggetto contrattuale, in particolare:

- avendo predisposto il documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del decreto legislativo 81/08 e s.m.i.;
- mettendo a disposizione manodopera regolare, adeguatamente formata e qualificata,
- utilizzando macchine e attrezzature conformi alla normativa previgente,
- adottando procedure di lavoro che tutelano la sicurezza e la salute dei lavoratori;
- dichiara di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

altro:

.....

.....

Data

in fede

**Catalogazione di beni culturali presso alcuni musei
distribuiti sul territorio regionale**

Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.

Allegato II.B:

**MODULO per il reperimento delle informazioni sui rischi presenti negli ambienti in cui si
svolgerà fisicamente l'attività oggetto del contratto**

Spett. le IBACN
Via Galliera, 21
40100 BOLOGNA

Data, _____

**OGGETTO: Dichiarazione di idoneità delle strutture, impianti ed attrezzature e estratto della
valutazione dei rischi in relazione alle attività di restauro di _____**

Il sottoscritto _____

Nato a _____ (prov.) il _____

In qualità di _____ (Direttore / Referente /RSPP)

del MUSEO _____

Con sede in via _____ (prov.)

Relativamente ai locali promossi da IBACN, per il restauro di _____

DICHIARA

1) che gli impianti e le attrezzature sono idonei e rispondenti alla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro (con particolare riferimento a tutti i titoli del D.lgs.81/08 e alla dichiarazione di conformità alla regola dell'arte degli impianti ai sensi del D.M. 37/08) per il corretto svolgimento dell'attività.

2) che non esistono rischi specifici dipendenti dall'attività del museo, cui possano essere esposti i lavoratori delle ditte esecutrici, o che, qualora ve ne fossero, l'azienda, provvederà ad informarli in modo adeguato così come previsto dal DLgs. 81/08

3) di aver proceduto all'elaborazione e di essere in possesso dei seguenti documenti:

- Documento della sicurezza ex articolo 28 del D.lgs. 81/08 o autocertificazione nei casi consentiti Documento di valutazione del rischio di incendio o autocertificazione nei casi consentiti ai sensi del D.M. 10/03/98 e piano di emergenza interno.
- Certificato di abitabilità e destinazione d'uso da cui si evince che l'ambiente destinato ad ospitare l'attività è agibile ed in grado di ospitare il numero di persone necessario, o in alternativa nulla osta igienico sanitario della Ausl competente.
- Certificato di prevenzione incendio per le attività soggette o Nulla Osta Provvisori nei casi consentiti secondo D.M. 16/02/82.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto termico ed elettrico ai sensi del D.M. 37/08
- Presenza di libretto macchina e verifiche annuali di ascensori e montacarichi (se presenti) ai sensi del DPR 162/99

4) che nei locali oggetto dell'attività sono presenti i presidi antincendio, le vie di fuga e le procedure di emergenza da adottarsi in caso di pericolo grave ed immediato così come previsto dalla normativa vigente (D.lgs. 81/08 e D.M. 10/03/98). Non sono affisse le planimetrie di emergenza, ma nel caso specifico, la via di fuga è immediatamente individuabile dai lavoratori in appalto.

COMUNICA inoltre

di aver proceduto alle nomine riportate di seguito accertando la rispondenza dei requisiti professionali di ognuno a quanto previsto dal I titolo del D.lgs. 81/08 per ognuno di essi:

Il sig. _____ quale Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Il sig. _____ quale Medico Competente (per i casi in cui è previsto)

Il sig. _____ quale referente per la sicurezza e l'emergenza dell'attività in oggetto

Timbro e firma, _____

Allegato II.C**Elenco del personale che svolgerà l'incarico**

--

Prima dell'inizio dell'attività in ogni singola sede la **ditta aggiudicataria** dovrà indicare quale collaboratore o dipendente svolgerà l'incarico per la specifica sede in oggetto assicurando di dotarlo di tutti gli elementi necessari (DPI, formazione, informazione, addestramento, dichiarazioni di conformità, ecc) per la corretta esecuzione dei lavori.

	Oggetto del contratto: Catalogazione di beni culturali presso alcuni musei distribuiti sul territorio regionale Documento in applicazione dell'articolo 26 del D.lgs. 81/08 e s.m.i.	Revisione n° 00 Pagina 35 di 36
	Allegato III	

	VERBALE DI CONTESTUALIZZAZIONE E/O DI COORDINAMENTO QUALE INTEGRAZIONE AL DUVRI DI CONTRATTO da compilare solo in caso di presenza di ulteriori rischi non previsti nel DUVRI	VCR - 01
---	--	-----------------

Sede – Ambiente dell'intervento		data	
Oggetto intervento			
Impresa/e affidataria/e			
Impresa/e esecutrice/i – lav. aut.			
tipo di sopralluogo	<input type="checkbox"/> Riunione preliminare <input type="checkbox"/> sopralluogo/controllo sull'ambiente di lavoro		

Dettagliate informazioni sui rischi ambientali e interferenziali e relative MPP di coordinamento da adottare
<p>Al fine di trasferire le “dettagliate informazioni” sui rischi specifici ambientali e promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui all’art. 26 del D.lgs. 81/08 per i lavori richiamati nell’oggetto dell’intervento, nella data sopra richiamata, si è svolto un incontro sul luogo di lavoro, nel quale sono presenti le persone che sottoscrivono il presente verbale. In tale incontro ogni parte ha fornito le dettagliate informazioni sui rischi reciprocamente trasmissibili e sulle relative Misure Preventive e Protettive (MPP) da adottare di seguito riportate.</p>
<input checked="" type="checkbox"/> Sono presenti i rischi indicate nel DUVRI di contratto e nei DVR delle ditte esecutrici, con le relative MPP
<input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi ambientali
<input type="checkbox"/> Sono inoltre presenti i seguenti rischi di lavorazione
<input type="checkbox"/> Sono inoltre da adottare le seguenti <u>ulteriori</u> MPP

Misure Preventive e Protettive di coordinamento da adottare per la gestione delle emergenze

Per la gestione delle emergenze negli ambienti di lavoro oggetto di manutenzione si segnala quanto segue:

Trattasi di ambienti con personale dipendente, o del datore di lavoro committente o del datore di lavoro della sede oggetto di intervento; in essi sono *normalmente* individuate i referenti addetti al primo soccorso e alla prevenzione incendi; tali nominativi vengono *normalmente* esposti nella portineria o in luogo deputato di ogni sede. I manutentori e i fornitori sono invitati a prendere visione del nominativo e a memorizzarne i riferimenti telefonici; pur tuttavia le imprese esecutrici dovranno avere preventivamente predisposto le loro specifiche procedure per la gestione delle emergenze, come da normativa previgente;

Trattasi di ambienti di lavoro senza presenza di personale del datore di lavoro committente o della sede da mantenere; in essi le misure di prevenzione e protezione per la gestione delle emergenze degli addetti ai lavori di manutenzione sono da predisporre a carico dei datori di lavoro delle imprese esecutrici.

In ogni caso, per la gestione delle emergenze viene concordato quanto segue:

Sono da adottare le MPP indicate ai paragrafi dedicati all'emergenza e inserite nel DUVRI di contratto e nel/i DVR della/e impresa/e

Sono inoltre da adottare le seguenti ulteriori MPP

Eventuali riferimenti planimetrici e/o allegati:

Sono presenti all'incontro di coordinamento i seguenti sig.

Nome e cognome in stampatello	in qualità di (ente e qualifica):	Firma
	Il Referente per la sicurezza	
	Il responsabile operativo impresa affidataria e/o esecutrice	
	Il Preposto (negli ambienti oggetto del contratto)	

Con la firma sopra riportata ciascuna delle parti presenti attesta:

- di aver preso atto delle dettagliate informazioni ricevute sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si opera e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività comunale.
- l'avvenuta cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto degli interventi;
- l'avvenuto coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti gli utenti, attraverso uno scambio reciproco di informazioni al fine di eliminare i rischi dovuti alle eventuali interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte;
- che rimane a carico di ogni parte la valutazione e l'adozione di idonee misure di prevenzione inerenti i rischi della propria attività.

Il presente verbale costituisce **INTEGRAZIONE AL DUVRI di carattere generale**; esso viene redatto dal referente per la sicurezza del committente, in collaborazione con il preposto della/e ditta/e esecutrice/i e, quando presente, con il referente per la sicurezza della sede oggetto del contratto.

Con la firma in calce il/i referente/i della/e impresa/e affidataria o esecutrice/i si impegna/ano a far conoscere i contenuti del verbale ai propri preposti e lavoratori addetti allo svolgimento dell'attività in oggetto, nonché ad eventuali lavoratori di ditte che eseguono l'intervento (incluso lavoratori autonomi)